

Traccia 1

- a) Metodologie e strategie didattiche finalizzate a promuovere l'autonomia individuale e relazionale nella scuola dell'infanzia.
- b) La promozione delle prime esperienze di cittadinanza secondo le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018.
- c) Definire il pensiero divergente e le sue caratteristiche, evidenziando in quali situazioni didattiche ed educative possa essere utile promuoverne l'utilizzo e in quali, invece, il suo impiego potrebbe risultare controproducente.
- d) Descrivere in che modo un insegnante dovrebbe/potrebbe gestire i comportamenti fortemente oppositivi che un alunno manifesta nei suoi confronti.

Traccia 2 (Traccia estratta)

- a) La costruzione del PEI nella scuola dell'infanzia.
- b) Le metodologie cooperative per la promozione dell'inclusione scolastica.
- c) Delineare le caratteristiche del pensiero convergente e divergente, soffermandosi sull'utilità o le difficoltà che l'insegnante può incontrare nel promuoverlo in situazioni di apprendimento che coinvolgano alunni con disturbo dello spettro autistico e alunni con disabilità intellettiva.
- d) Descrivere in che modo un insegnante dovrebbe/potrebbe affrontare l'eccessiva timidezza di un alunno e la sua difficoltà a lasciarsi coinvolgere nelle attività della classe.

Traccia 3

- a) I bisogni educativi speciali nella Scuola dell'Infanzia.
- b) La progettazione degli interventi di sostegno didattico secondo il Decreto Interministeriale n. 182 del 2020.
- c) Definire il pensiero convergente e le sue caratteristiche evidenziando in quali situazioni didattiche ed educative possa essere utile promuoverne l'utilizzo e in quali, invece, il suo impiego potrebbe risultare controproducente.
- d) Descrivere in che modo un insegnante dovrebbe/potrebbe affrontare i comportamenti fortemente aggressivi che un alunno manifesta verso i propri compagni di classe.